

Annexo A alla delibera n. 87/18/CIR

Nuovo servizio di accesso *broadband* attivabile e disattivabile su base temporanea (Dynamic)

➤ *Gli orientamenti dell’Autorità di cui alla delibera n. 105/17/CIR*

1. Premessa

1. Con nota del 31 agosto 2016, Telecom Italia ha portato all’attenzione dell’Autorità la propria intenzione di introdurre nell’offerta di riferimento *bitstream* una nuova tipologia di accesso *bitstream naked Ethernet* attivabile e disattivabile su base temporanea. In particolare, tale tipologia di accesso è stata presentata da Telecom Italia quale prodotto *wholesale* utilizzabile dagli OAO per replicare tecnicamente ed economicamente una particolare offerta *retail*, temporaneamente denominata “*Dynamic*”, che la stessa è intenzionata ad avviare nei prossimi mesi.
2. Al fine di meglio comprendere le peculiarità dell’offerta *wholesale*, le cui caratteristiche tecnico/economiche derivano da quelle *retail*, nelle sezioni che seguono sono descritte sia l’offerta *retail* “*Dynamic*” che la corrispondente offerta *wholesale*.

2. Il servizio di accesso ADSL *retail Dynamic*

3. Come premesso, Telecom Italia ha comunicato all’Autorità la propria intenzione di avviare un nuovo servizio *broadband*, temporaneamente denominato “*Dynamic*”, indirizzato alla clientela *consumer* con esigenza saltuaria di un servizio dati che sia:
 - attivabile/disattivabile su richiesta;
 - disponibile per un periodo di tempo limitato (giorni o mesi);
 - in grado di superare il concetto di canone fisso mensile introducendo un “*pay per use*”.
4. Da un punto di vista tecnico, il servizio *Dynamic* è fornito su un accesso di tipo *broadband naked* fino a 20 Mbit/s con la sola navigazione *Internet* (illimitata). Tale accesso è realizzato esclusivamente sulla piattaforma *Ethernet* (il servizio non è disponibile, quindi, su piattaforma ATM).
5. L’accesso *Dynamic* può essere, quindi, in due differenti stati: ACCESO/ON (accesso abilitato al traffico) o SPENTO/OFF (accesso momentaneamente disabilitato al traffico). L’accesso passa nello stato ACCESO/ON quando il cliente acquista una ricarica e rimane in tale stato per il periodo previsto dalla ricarica acquistata. Esaurita la ricarica, l’accesso passa automaticamente nello stato SPENTO/OFF.
6. Sono previsti diversi tagli di ricarica (*weekend*, settimana, mese) e le modalità di ricarica sono le stesse di quelle attualmente previste per le ricariche mobili.
7. Le condizioni economiche corrispondenti ai diversi tagli di ricarica *retail* variano in funzione del numero di giorni della ricarica (2, 7 e 28 giorni). Il contributo di attivazione della linea, ossia l’importo *una tantum* che il cliente corrisponde per la prima attivazione, è pari a zero.
8. Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare il servizio, Telecom Italia prevede la presenza di

una canone mensile pari a 5 Euro (IVA inclusa) il cui importo viene scalato dalle ricariche che il cliente richiede in quel mese.

9. Nell'offerta *retail* non è inclusa la fornitura del *modem* ADSL. Pertanto, il cliente si approvvigiona per proprio conto di tale apparato.

3. Il servizio di accesso ADSL *wholesale Dynamic*

10. Per consentire la replicabilità tecnico-economica dell'offerta *retail*, Telecom Italia intende rendere disponibile agli OAO una nuova offerta ADSL *wholesale Dynamic* a tempo, le cui condizioni economiche proposte sono determinate applicando una metodologia *retail minus* (*minus* compreso tra il 26% e il 31% in funzione della durata della ricarica). Il *minus* è stato determinato da Telecom Italia valorizzando le componenti di costo che l'OAO deve mettere in campo per l'offerta *retail* e che non sono comprese nell'offerta *wholesale* (es. banda, NAS, ecc.).
11. Il presupposto tecnico per la disponibilità del servizio *wholesale* è la presenza di elettronica in centrale che consenta di "accendere" e "spegnere" il servizio broadband. Per tale ragione, il servizio *wholesale Dynamic* può essere fornito solo su piattaforma *bitstream Ethernet* dove la presenza dell'apparato DSLAM *Ethernet* consente evoluzioni e sviluppi tecnologici non possibili con gli apparati ATM.
12. L'operatore che intende usufruire dell'offerta all'ingrosso relativa a detto servizio dovrà, pertanto, richiedere un accesso ADSL *bitstream naked* fino a 20 Mbit/s su piattaforma *Ethernet* caratterizzato come "Dynamic", il cui *provisioning* avverrà secondo il processo *standard*.
13. Analogamente a quanto accade a livello *retail*, l'accesso *Dynamic* passa nello stato logico ACCESO/ON quando l'OAO acquista una ricarica e rimane in tale stato per il periodo previsto dalla ricarica acquistata. Esaurita la ricarica, l'accesso *Dynamic* passa automaticamente nello stato logico SPENTO/OFF. L'accesso dinamico usa VLAN di *backhaul* ed aggregati di banda su *kit* di tipo *standard*, cioè non specifici per questa modalità di servizio, cui si applicano i canoni *standard*, indipendentemente dal traffico sviluppato dai singoli accessi.
14. Anche a livello *wholesale* il contributo di attivazione della linea è posti pari a zero. Parimenti, come a livello *retail*, le condizioni economiche *wholesale* corrispondenti ai diversi tagli di ricarica variano in funzione del numero di giorni della ricarica (2, 7 e 28 giorni) con un *minus* che varia tra il 26% e il 31% in funzione della durata della ricarica.
15. Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare effettivamente il servizio, Telecom Italia prevede la presenza di una canone mensile pari a 3,70 Euro (IVA inclusa) il cui importo viene scalato dalle ricariche che l'operatore richiede in quel mese. La fatturazione agli OAO avverrà su base mensile conteggiando tutte le richieste di ricarica effettuate dall'operatore nel mese di riferimento.

4. Preliminari valutazioni dell'Autorità del servizio *Dynamic* di cui alla delibera n. 105/17/CIR

16. Nell'ambito del documento in consultazione l'Autorità ha evidenziato, in via preliminare, che l'offerta *wholesale* di accesso dinamico rappresenta una integrazione delle condizioni tecniche ed economiche dell'offerta *bitstream* previste

dall'analisi di mercato di cui alla delibera n. 623/15/CONS, di un certo interesse per il mercato e di conseguenza per i consumatori.

17. Si riportano, nel seguito, i principali approfondimenti tecnici svolti al riguardo nel corso delle attività pre-istruttorie di cui alla delibera n. 105/17/CIR.

Sull'eventuale fornitura di numerazioni utilizzabili per i servizi di fonia VoIP

18. Telecom Italia ha chiarito che il servizio *Dynamic* rappresenta un servizio *broadband* puro e non prevede la fornitura al cliente di numerazioni geografiche utilizzabili per fare e ricevere chiamate in tecnologia VoIP.

Sulla possibilità di utilizzare il servizio Dynamic anche su linee attive

19. Telecom Italia ha chiarito che il servizio *Dynamic* è disponibile solo su linee non attive e, pertanto, non è attivabile su linee per le quali sia già attivo un servizio telefonico POTS, ISDN o un altro servizio *broadband naked*. In tali casi, quindi, sarebbe necessario in primo luogo cessare tutti i servizi attivi sulla linea e, solo successivamente, attivare, sulla linea ormai non attiva, il servizio *Dynamic*.
20. Telecom Italia ritiene opportuno prevedere la possibilità di utilizzo delle procedure *ex* delibera n. 274/07/CONS per consentire, ad un cliente attivo con l'offerta TI *Dynamic*, di passare ad altro operatore con la contestuale attivazione di uno dei servizi wholesale disponibili per tale linea di accesso (ad esempio ULL, WLR o bitstream naked tradizionale).

Sulla possibilità di realizzare tecnicamente l'offerta Dynamic utilizzando prodotti wholesale diversi dall'offerta ADSL wholesale Dynamic proposta da Telecom Italia

21. Telecom Italia ha chiarito che il servizio *Dynamic* è tecnicamente realizzabile solo utilizzando la tecnologia bitstream Ethernet, con la quale risulta possibile attivare e disattivare il flusso dati da remoto senza intervento in centrale. Al contrario, l'eventuale utilizzo di un servizio di accesso fisico, quale il servizio di *unbundling*, con un canone frazionato secondo la durata della ricarica, richiederebbe continue attività di realizzazione e rimozione delle permuta in funzione delle ricariche effettuate rendendo, di fatto, il servizio *Dynamic* non economicamente sostenibile e non tecnicamente compatibile con le esigenze di rapida attivazione richiesta dall'utente. D'altra parte, l'eventuale mantenimento della permuta in centrale anche durante i periodi di inattività del servizio esporrebbe Telecom Italia al rischio di mancata remunerazione dei servizi wholesale offerti, dal momento che renderebbe non verificabile, per Telecom Italia, l'effettivo utilizzo della linea di accesso solo nei periodi consentiti dall'importo della ricarica effettuata.

Sulla previsione secondo cui "le risorse del servizio di accesso dinamico, quando questo è nello stato SPENTO/OFF, non sono impegnate (ossia sono libere) e possono essere utilizzate da servizi permanenti che nel frattempo dovessero essere richiesti, quali ordini di cambio operatore"

22. Al riguardo, Telecom Italia ha rappresentato di aver intenzione di modificare le condizioni con cui sarà offerto il servizio *Dynamic* superando il vincolo suddetto. Pertanto, nella nuova formulazione del servizio, le risorse di accesso dinamico, quando questo è nello stato SPENTO/OFF, restano comunque dedicate all'accesso

dinamico e non potranno essere utilizzate da servizi permanenti che nel frattempo dovessero essere richiesti da altri clienti, quali ordini di cambio operatore.

Sulle modalità di provisioning e relativi SLA per le operazioni di ricarica del servizio ADSL wholesale Dynamic effettuate dagli OAO

23. Telecom Italia ha rappresentato che lo specifico sviluppo previsto sui propri sistemi per il servizio wholesale *Dynamic* consentirà l'espletamento della ricarica entro 15 minuti dalla ricezione della richiesta dell'OAO.
24. Per quanto concerne gli SLA, Telecom Italia si è dichiarata disponibile, qualora necessario, a prevedere specifici SLA e penali relativi al provisioning del servizio e all'esecuzione delle ricariche degli OAO.
25. Ciò premesso l'Autorità, nell'ambito del documento in consultazione, ha evidenziato che il servizio wholesale *Dynamic*, consentendo la fornitura, da parte sia di Telecom Italia sia degli OAO, di servizi innovativi alla clientela finale per l'accesso ad Internet anche su base temporanea, appare un servizio in grado di contribuire allo sviluppo della diffusione della larga banda in Italia.
26. Tale servizio appare infatti idoneo a favorire lo sviluppo di accessi broadband nelle aree a minore diffusione ed in cui le condizioni economiche legate ai tradizionali meccanismi di fatturazione e durata contrattuale possono rappresentare una barriera all'attivazione di tali servizi (ad esempio nelle aree tipicamente costituite da "seconde case" in cui gli utenti, considerato il periodo di effettivo utilizzo, non ritengono economicamente conveniente stipulare un contratto con canone fisso mensile).
27. Da un punto di vista tecnico l'Autorità, nell'ambito del documento in consultazione, ha ritenuto opportuno sottolineare che il servizio *Dynamic* proposto da Telecom Italia è limitato alle sole aree in cui è disponibile la piattaforma *bitstream ethernet* e, pertanto, il servizio non è utilizzabile sull'intero territorio nazionale. Inoltre, il servizio *Dynamic* non può essere tecnicamente offerto utilizzando prodotti *wholesale* diversi dal *bitstream*. A tale riguardo si rilevava quanto segue:
 - nelle aree non-ULL, per definizione, non sono disponibili i servizi ULL e gli unici soggetti attivi dal lato dell'offerta di servizi *broadband* sono gli operatori *bitstream*. Questi ultimi possono attivare, al pari di Telecom Italia, il servizio *wholesale Dynamic* e, pertanto, non appaiono sussistere condizioni discriminatorie né tra TI e gli OAO né tra diversi OAO;
 - nelle aree ULL, gli operatori OAO che non offrono servizi *bitstream* (ad esempio perché hanno sviluppato una maggiore infrastrutturazione risalendo la scala degli investimenti) non sono in grado di replicare tecnicamente l'offerta *Dynamic* utilizzando il servizio ULL. Sebbene gli operatori nazionali siano, ragionevolmente, in grado di utilizzare entrambi i servizi ULL e *bitstream* (condizione necessaria per fornire i servizi *broadband* sull'intero territorio), non può escludersi la presenza di OAO, attivi localmente in una o più aree ULL, che si ritroverebbero impossibilitati a competere nel nuovo mercato dei servizi *broadband* "temporanei" su rete fissa.

Alla luce di quanto sopra, l'Autorità ha pertanto posto, nell'ambito del documento in consultazione, la questione se consentire la fornitura di tale servizio, almeno nella

sua fase iniziale, esclusivamente nelle aree non-ULL (in tal modo si eviterebbero eventuali fenomeni discriminatori tra operatori) o se consentire, in maggiore aderenza all'obiettivo regolamentare di favorire una maggior diffusione della larga banda in Italia, la fornitura su tutto il territorio nazionale.

28. Da un punto di vista economico, l'offerta *wholesale Dynamic* è stata definita da Telecom Italia secondo un criterio di *retail minus*. Si pone, pertanto, la questione, al fine della verifica delle condizioni economiche proposte da Telecom Italia, se consentire l'adozione del suddetto criterio di *retail minus*, come precedentemente utilizzato dalla stessa Autorità, in considerazione della semplicità di applicazione, per l'avvio di nuovi servizi (ad esempio il WLR e lo stesso *bitstream*) e, nel caso, di come definire il *minus*, o se utilizzare, in maggiore coerenza con il vigente quadro regolamentare definito dalla delibera n. 623/15/CONS, il criterio di orientamento ai costi.
29. Alla luce di quanto sopra riportato l'Autorità, nell'ambito del documento in consultazione, ha evidenziato che l'analisi dell'offerta *Dynamic* assume particolare complessità con particolare riferimento alla replicabilità tecnica, tramite i servizi all'ingrosso previsti dalla vigente analisi di mercato, ed alla definizione delle relative condizioni economiche all'ingrosso secondo una metodologia di *retail minus* non specificatamente prevista dall'attuale quadro regolamentare. L'Autorità ha evidenziato, pertanto, trattandosi di un servizio innovativo, l'opportunità di svolgere la valutazione dello stesso nell'ambito del presente procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per i servizi *bitstream* relativa all'anno 2017. In particolare, nell'ambito del documento in consultazione, l'Autorità si è riservata di svolgere le proprie valutazioni di merito alla luce delle ulteriori considerazioni da acquisire dal mercato nel corso della presente consultazione pubblica.

Ciò premesso, si richiedeva agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra riportato.

- ***Le considerazioni degli operatori sugli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 105/17/CIR***

Le considerazioni degli OAO

30. Alcuni OAO, nell'evidenziare che la proposta di Telecom Italia richiede una approfondita analisi circa l'implementazione tecnica ed economica per lo sviluppo e la realizzazione del servizio, hanno proposto l'apertura di uno specifico tavolo tecnico di confronto tra gli operatori interessati. Un OAO, in particolare, ha ritenuto opportuno rimandare i necessari approfondimenti nell'ambito della nuova analisi di mercato. Ciò premesso, alcuni OAO hanno fornito le seguenti preliminari valutazioni:

- si ritiene che, preventivamente all'autorizzazione dell'avvio del servizio, debbano essere svolte dall'Autorità delle opportune analisi volte ad escludere il rischio che siano effettuati da parte di Telecom Italia dei sussidi incrociati tra i servizi di accesso rame tradizionali e quelli "*Dynamic*" il cui canone *wholesale* (3,70 €/mese) è inferiore a quello regolamentato (12,46 €/mese);
- tenuto conto che il servizio è destinato alla clientela con esigenze saltuarie di accesso ad *internet* e sono previsti dei tagli di ricarica della durata anche

molto brevi (esempio 2 giorni), si ritiene che debbano essere rivalutati attentamente gli SLA di *provisioning* e di *assurance* prevedendo per gli OAO che accedono a tale offerta *wholesale* delle tempistiche di intervento che sia consone rispetto alla durata del servizio. In particolare:

- dovrebbe essere possibile per gli OAO l'apertura e la presa in carico di *Trouble Ticket* anche nei giorni festivi (considerando la natura del servizio in discussione);
 - dovrebbero essere significativamente ridotti gli SLA di risoluzione dei malfunzionamenti (rispetto agli attuali 24 ore nel 95% dei casi e 32 ore nel 100%);
 - le attivazioni del servizio temporaneo dovrebbero poter essere effettuate anche nei giorni e negli orari non lavorativi/festivi.
- si ritiene che il *minus* individuato da Telecom Italia (26%/31%) non sia congruo a garantire la possibilità per un operatore di replicare commercialmente l'offerta *retail*, dovendo l'operatore sostenere ingenti costi di realizzazione e commercializzazione del servizio, nonché specifici adeguamenti dei sistemi di fatturazione, oltre agli ulteriori costi, quali banda, NAS, ecc. Al riguardo, si ritiene congruo un *minus* di almeno il 40%-50%;
 - si ritiene che la disponibilità del servizio *Dynamic* debba essere circoscritto alle sole aree non-ULL. Infatti, nonostante il servizio *bitstream* sia offerto in tutte le centrali di Telecom Italia (anche in quelle aperte al servizio ULL) gli operatori non sono in generale predisposti o non hanno convenienza economica ad attivare tale servizio nelle centrali ULL. Pertanto, per evitare fenomeni di discriminazione nei confronti degli operatori infrastrutturati che nelle aree aperte all'ULL non sono in grado di replicare l'offerta *Dynamic*, si ritiene che il servizio non debba essere disponibile in tali aree a meno della disponibilità di una offerta *wholesale* di tipo *Dynamic* applicata alla tecnologia ULL (in tal caso - evidenziano alcuni OAO - si potrebbe definire un opportuno meccanismo di certificazione sull'utilizzo della porta sul DSLAM dell'OAO);
 - si ritiene che, a valle della chiusura dell'istruttoria, al fine di evitare che Telecom Italia sia il solo operatore in grado di intercettare il segmento di clientela interessato ad un'offerta temporanea di tipo *Dynamic*, debbano essere garantiti per gli operatori i necessari tempi di implementazione che si ipotizzano non inferiori ai 12/18 mesi. Si evidenzia al riguardo che, per garantire il passaggio della clientela da un operatore all'altro attraverso le consuete procedure di migrazione previste dalla delibera n. 274/07/CONS, è necessario che vengano apportate delle modifiche dei *tracciati record*, necessarie per consentire la tracciabilità della linea su cui è applicato un canone *wholesale* differente.

31. Alcuni OAO ritengono che l'offerta *Dynamic*, così come proposta da Telecom Italia, non possa essere accolta, in quanto la stessa si presenta come un mero servizio di rivendita non lasciando agli OAO alcuna marginalità nella predisposizione del servizio (ad es. sul profilo d'accesso, sui tagli di ricarica, etc.) oltre a non essere

orientata al costo. Si evidenzia, in ogni caso, che il servizio dovrebbe essere destinato sia alla clientela *consumer* che *business*.

Le considerazioni di Telecom Italia

32. Telecom Italia, in prima istanza, ha rappresentato di essere favorevole, in coerenza all'obiettivo regolamentare di favorire una maggior diffusione della larga banda in Italia, alla fornitura del servizio *Dynamic* su tutto il territorio nazionale. Telecom Italia ha ribadito, in particolare, che il servizio ADSL *Dynamic* è disponibile nelle aree in cui è presente il *bitstream Ethernet* che è ampiamente utilizzabile sull'intero territorio nazionale.
33. Per quanto specificamente riguarda gli OAO presenti in aree ULL e che non acquistano servizi *bitstream* (ad esempio perché hanno sviluppato una maggiore infrastrutturazione risalendo la scala degli investimenti), Telecom Italia ha osservato che il servizio è fornito da Telecom Italia utilizzando gli apparati DSLAM *Ethernet* disponibili sul libero mercato e il servizio di accesso fisico di *unbundling*. Allo stesso modo può essere fornito dagli OAO che utilizzano il servizio di ULL. La convenienza economica nel realizzare il servizio in tal modo dipende dall'*usage* che il cliente finale farà del servizio. Per gli OAO che non vogliono sostenere il rischio d'impresa – ha sottolineato Telecom Italia – è disponibile la specifica offerta *wholesale Dynamic* in grado di assicurare che i costi sostenuti siano inferiori ai ricavi (principio della logica *retail minus*). L'offerta *wholesale Dynamic* consente, quindi, agli operatori che intendono commercializzare connessioni *wired* temporanee di evitare l'acquisto di ULL e valutare poi, in funzione dei comportamenti consuntivati della loro clientela, se passare o meno a fornire il servizio temporaneo acquistando ULL e non più l'offerta *Dynamic*. Telecom Italia ha ribadito che non è ipotizzabile una commercializzazione di una offerta *wholesale* di tipo *Dynamic* applicata alla tecnologia ULL in quanto, non essendo presenti permutatori elettronici in centrale, Telecom Italia non avrebbe modo di verificare l'utilizzo o meno del doppino. Ne consegue che una tariffazione su "base certificazione OAO", priva di verifica da parte di Telecom Italia, esporrebbe l'azienda ad usi impropri senza alcuna possibilità di controllo.
34. Telecom Italia ha osservato, altresì, che la metodologia *retail minus* è tipicamente utilizzata quando non si ha una percezione dell'andamento dei costi (es. lancio dei servizi ADSL nel 2000) o per i quali non è prevedibile l'andamento del mercato (servizi innovativi), consentendo a Telecom Italia di scegliere il prezzo *retail* più adatto alle esigenze della domanda. Se il prezzo finale fosse regolato dall'orientamento al costo, si correrebbe il rischio di porre un freno alla flessibilità delle tariffe danneggiando il cliente finale e l'affermazione dell'offerta sul mercato. Inoltre, ha evidenziato Telecom Italia, il ricorso al *retail minus* elimina il rischio che Telecom Italia fissi un prezzo *retail* troppo basso in grado di attuare una strategia di schiacciamento dei profitti dei concorrenti. Gli OAO che acquistano l'offerta *wholesale* definita in logica *retail minus* - sottolinea Telecom Italia - presentano sempre margini positivi anche in presenza di utilizzo scarso (bassi valori di *usage*).
35. Telecom Italia ha inoltre evidenziato che il *provisioning* e l'*assurance* ed i relativi SLA per gli accessi *Dynamic* sono quelli *standard* già definiti per gli accessi tradizionali. Al fine di contenere i costi di sviluppo dei nuovi servizi *Dynamic*,

Telecom Italia non ha infatti ritenuto opportuno sviluppare nuovi processi *ad hoc*. Si evidenzia comunque che:

- il sistema di gestione ordini (NOW) per gli OAO è aperto *H.24, 7 days per week*;
- il sistema di gestione *trouble ticket* per gli OAO è aperto *H.24, 7 days per week*;
- è prevista un'interfaccia automatica (GUI *online*) tramite la quale l'OAO può inoltrare gli ordini relativi alle ricariche richieste dai suoi clienti. L'esecuzione di ciascun ordine di ricarica dell'OAO è completamente automatizzata per favorirne la rapidità e, infatti, è stata tecnicamente realizzata sul sistema NOW che consente di gestire le cosiddette "API REST";
- la penale è pari a quella dello SLA base nei processi *standard di assurance* che è ben più alta del valore giornaliero delle ricariche.

36. Per quanto riguarda i tempi di implementazione di una nuova offerta, Telecom Italia richiama che la delibera 623/15/CONS (art. 10, comma 8) fissa in 90 giorni (3 mesi) il tempo per consentire di adeguarsi alle variazioni introdotte da una nuova offerta. In particolare, per gli OAO interessati ad attivare il *Dynamic*, si precisa che Telecom Italia *Wholesale* ha previsto una sola e minimale modifica, tra l'altro opzionale, nei tracciati *record* per gli ordini. La modifica informatica è compatibile con i 90 giorni di preavviso, in quanto si tratta di una semplice opzione, da specificare nell'ordine di attivazione dell'accesso. Per gli OAO non interessati al servizio non ci sono impatti informatici.
37. Gli accessi *Dynamic* sono soggetti alle normali procedure di cambio operatore previste per tutti gli accessi di rete fissa. Telecom Italia precisa, tuttavia, che non è prevista la possibilità di richiedere un accesso *Dynamic* come servizio *recipient*.
38. Inoltre, riguardo le posizioni rappresentate da alcuni OAO che ritengono l'offerta *Dynamic*, così come proposta da Telecom Italia, non accoglibile, in quanto si presenterebbe come un mero servizio di rivendita non lasciando agli OAO alcuna marginalità nella predisposizione del servizio (ad es. sul profilo d'accesso, sui tagli di ricarica, etc.), Telecom Italia ribadisce che, se il prezzo finale fosse regolato dall'orientamento al costo, si correrebbe il rischio di porre un freno alla flessibilità delle tariffe danneggiando il cliente finale e l'affermazione dell'offerta *Dynamic* sul mercato. Inoltre, Telecom Italia evidenzia che non si tratta di un puro servizio di rivendita in quanto a livello *wholesale* si fornisce il solo accesso *Dynamic* che deve poi essere completato dalla rete dell'OAO al fine di ottenere un servizio da commercializzare a livello *retail*. La rete dell'OAO può assicurare/effettuare le più svariate predisposizioni/personalizzazioni del servizio *retail* da commercializzare in funzione delle volontà e delle intuizioni che l'operatore saprà cogliere sul mercato. A titolo meramente esemplificativo, si segnala la possibilità di limitare le velocità di picco degli accessi tramite gli apparati BNAS dell'operatore o di introdurre servizi telefonici VoIP piuttosto che servizi con contenuti audiovisivi. Come ogni servizio di accesso acquisito in ambito *wholesale*, lo stesso potrà essere utilizzato dagli operatori per formulare offerte *retail* sia alla clientela *consumer* sia a quella *business*.

39. Con successiva nota del 26 gennaio 2018, Telecom Italia ha comunicato la propria intenzione di commercializzare un'offerta di accesso dinamico e temporaneo in tecnologia FTTCab (VDSL) nelle due versioni fino a 30/3 Mbit/s e fino a 200/20 Mbit/s, dal 1° maggio 2018. Tale offerta è provvisoriamente denominata “*Dynamic FTTCab*”. In particolare Telecom Italia, alla luce delle evoluzioni di mercato, ha informato l’Autorità del proprio mutato interesse di commercializzare, a livello *retail*, l’offerta “*Dynamic FTTCab*” riservandosi di valutare in un secondo momento la commercializzazione anche dell’offerta “*Dynamic ADSL*”. Telecom Italia precisa, comunque, che a livello *wholesale* è intenzione di Telecom Italia commercializzare sia l’offerta “*Dynamic ADSL*” sia l’offerta “*Dynamic FTTCab*”.
40. Si riporta, di seguito, una descrizione delle caratteristiche tecnico/economiche dell’offerta “*Dynamic FTTCab*” sia a livello *retail* che *wholesale*.

Il servizio di accesso *retail Dynamic FTTCab*

L’offerta “*Dynamic FTTCab*” è indirizzata alla clientela *consumer* con esigenza saltuaria di un servizio dati:

- attivabile /disattivabile su richiesta;
- disponibile per un periodo di tempo limitato (giorni o mesi);
- in grado di superare il concetto di canone fisso mensile introducendo un “*pay per use*”.

L’accesso è di tipo UltraBroadBand *naked* fino a 30/3 Mbit/s o fino a 200/20 Mbit/s con la sola navigazione *internet* illimitata.

L’accesso “*Dynamic FTTCab*” può essere in due differenti stati: stato ACCESO/ON (accesso abilitato al traffico) o stato SPENTO/OFF (accesso momentaneamente disabilitato al traffico). L’accesso passa nello stato ACCESO/ON quando il cliente acquista una ricarica e rimane in tale stato per il periodo previsto dalla ricarica acquistata. Esaurita la ricarica, l’accesso finisce automaticamente nello stato SPENTO/OFF.

Sono previsti diversi tagli di ricarica (*weekend*, settimana, mese).

Le condizioni economiche corrispondenti ai diversi tagli di ricarica *retail* variano in funzione del numero di giorni della ricarica (2, 7 e 30 giorni) e della tipologia di accesso (FTTC fino a 30/3 Mbit/s o FTTC fino a 200/20 Mbit/s). Per consentire una maggiore diffusione del servizio, il contributo di attivazione della linea, ossia l’importo *una tantum* che il cliente corrisponde per la prima attivazione, è posto pari a zero.

Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare il servizio, è prevista la presenza di un canone mensile, pari a 5,00 € (Iva inclusa) per FTTCab fino a 30/3 e pari a 6,00 € (Iva inclusa) per FTTCab fino a 200/20 Mbit/s, che viene azzerato in presenza di almeno una ricarica nel mese cui il canone si riferisce.

L’offerta “*Dynamic FTTCab*” *retail* comprende:

- accesso dati;
- 1 mail (3GB) + spazio *web* (300MB);
- accesso ai servizi TIMVision.

Nell'offerta *retail* non è inclusa la fornitura del *modem* VDSL. Il cliente si approvvigiona per suo conto di tale apparato.

Il servizio di accesso *wholesale Dynamic FTTCab*

Per consentire la replicabilità tecnico-economica dell'offerta *retail*, Telecom Italia intende rendere disponibile agli OAO una nuova offerta "*Dynamic FTTCab wholesale*", le cui condizioni economiche proposte sono determinate applicando una metodologia *retail minus* (*minus* compreso tra il circa 25% e il 32% in funzione della durata della ricarica e della tipologia di accesso FTTC fino a 30/3 Mbit/s o FTTC fino a 200/20 Mbit/s). Il *minus* è stato determinato da Telecom Italia valorizzando le componenti di costo che l'OAO deve mettere in campo per l'offerta *retail* e che non sono comprese nell'accesso *wholesale* (es. kit di consegna, banda, NAS, ecc., costi operativi e commerciali, servizi *Web* (mail, spazio *Web*, ecc.), CDN e contenuti audiovisivi).

Il presupposto tecnico alla base del servizio è la presenza di elettronica sugli apparati presenti in rete che consente la possibilità di "accendere e spegnere" l'accesso *Dynamic*. Per tale ragione il servizio *wholesale* che può essere fornito agli OAO deve essere su piattaforma *Bitstream* NGA/VULA dove la presenza degli apparati *cabinet* consente di "accendere e spegnere" da remoto la porta di attestazione dell'accesso. L'OAO richiede un accesso FTTCab (VDSL) *naked* Bitstream NGA o VULA fino a 30/3 Mbit/s, fino a 50/10 Mbit/s, fino a 100/20 Mbit/s o fino a 200/20 Mbit/s caratterizzato come "*Dynamic*", il cui *provisioning* avviene secondo il processo *standard*.

Analogamente a quanto accade a livello *retail*, l'accesso *Dynamic* passa nello stato logico ACCESO/ON quando l'OAO acquista una ricarica e rimane in tale stato per il periodo previsto dalla ricarica acquistata. Esaurita la ricarica, l'accesso *Dynamic* passa automaticamente nello stato logico SPENTO/OFF. L'accesso *Dynamic* usa VLAN di *backhaul* ed aggregati di banda su *kit* di tipo *standard*, cioè non specifici per questa modalità di servizio, cui si applicano i canoni *standard*, indipendentemente dal traffico sviluppato dai singoli accessi. Gli accessi *Dynamic* sono soggetti alle normali procedure di cambio operatore previste per tutti gli accessi di rete fissa. Si precisa tuttavia che non è prevista la possibilità di richiedere un accesso *Dynamic* come servizio *recipient*.

Anche a livello *wholesale* il contributo di attivazione della linea è posti pari a zero. Parimenti, come a livello *retail*, le condizioni economiche *wholesale* corrispondenti ai diversi tagli di ricarica variano in funzione del numero di giorni della ricarica (2, 7 e 30 giorni) con un *minus* che varia tra il 25% e il 32% in funzione della durata della ricarica e della tipologia di accesso (FTTC fino a 30/3 Mbit/s o FTTC fino a 200/20 Mbit/s).

41. Al fine di prevenire fenomeni di *preemption* o comunque evitare di avere clienti che occupino risorse senza utilizzare il servizio, Telecom Italia prevede la presenza di una canone mensile pari a 3,70 € (IVA inclusa) per FTTCab 30/3 e pari a 4,49 € (IVA inclusa) per FTTCab 50/10, 100/20 o 200/20 Mbit/s il cui importo viene scalato dalle ricariche che l'operatore richiede in quel mese.